

PROVA SCRITTA (1)



Microsomi emisferici tipo III secondo
Puzosky - Koben : diagnosi e trattamento

ESTRATTA



PROVA SCRITTA (2)

Sehisi feculi: classificazione secondo
Tessier

PROVA SCRITTA (3)



Sinrome di Gouzon

PROVA PRATICA (1)



Osteotomie tipo L invertite:
tecniche e indicazioni

PROVA PRATICA (2)

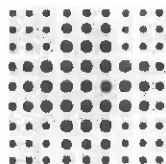
Ricostruzione Podiglione auricolare :

Tecniche chirurgica secondo Firmin e Nopote

PROVA PRATICA (3)

Cheiloplastica secondo Mohler per
schisi monolaterale

1. Sindrome di moebius
2. Schisi labio-maxillo palatina
3. Rivascolarizzato di angolo scapolare
4. Lembo muscolo gracile
5. Neoformazioni cistiche mascellari
6. Fratture del condilo
7. Tumori lingua
8. Virtual Surgical Planning
9. Sequenza di Pierre Robin: diagnosi /trattamento
10. Ricostruzione orecchio nelle Microsomie emifacciali
11. Le Fort III



**CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, A N. 1 POSTO DI
DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA CHIRURGIA MAXILLO-FACCIALE**

CRITERI DI VALUTAZIONE DEI TITOLI DEI CANDIDATI

CRITERI GENERALI:

- verranno valutati i titoli, i certificati e i documenti presentati in originale, in copia autenticata o autocertificati nei casi e nei limiti previsti ai sensi di legge e attinenti la materia a concorso;
- non verranno valutati i certificati o le autocertificazioni che non contengono tutti gli elementi ritenuti necessari per la corretta valutazione anche se attinenti la materia a concorso.

CRITERI SPECIFICI:

Nella valutazione dei titoli di carriera:

- I periodi di servizio omogenei sono cumulabili;
- Le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile, considerando come mese intero periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a giorni 15;
- Nel caso in cui al concorso siano ammessi candidati appartenenti a profili professionali diversi da quello medico non si applicano le maggiorazioni previste per il tempo pieno per il profilo professionale medico;
- In caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato;
- I servizi in corso saranno valutati fino alla data di rilascio del documento;
- Qualora lo stato di servizio non riporti il giorno o il mese di inizio e/o cessazione del servizio, questo sarà valutato come prestato a decorrere dall'ultimo giorno del mese indicato o dall'ultimo mese dell'anno indicato, fino al primo giorno del mese indicato o al primo mese dell'anno indicato;
- ai fini della valutazione dei servizi non di ruolo si fa riferimento al comma 1 - art. 20 del D.P.R. n. 483/97.

Più dettagliatamente saranno valutate come segue:

- a) i servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:
 - servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
 - servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
 - servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
 - servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
- b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nella varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno;
- per la valutazione del servizio militare si fa riferimento al comma 2 – art. 20 del D.P.R. n. 483/97;

- Nella valutazione dei titoli accademici e di studio:**

- Nella valutazione delle pubblicazioni:**

➤ le pubblicazioni devono essere edite a stampa;

- i lavori scientifici saranno valutati nel loro complesso, con adeguata motivazione tenendo conto dei seguenti parametri:
 - a) continuità dell'attività pubblicistica;
 - b) tipo di rivista su cui è edita la pubblicazione;

- c) tipo di pubblicazione (a contenuto compilativo o divulgativo, monografica o in collaborazione);
- d) grado di attinenza dei lavori con la posizione funzionale da conferire.

Il punteggio assegnato deve essere adeguatamente motivato in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza della rivista, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale messa a concorso, all'eventuale collaborazione di più autori.

Non possono essere valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato.

La Commissione deve, peraltro, dare accurata ponderazione ai seguenti parametri:

- data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi;
- che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e di casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità.

Nella valutazione del curriculum professionale: si fa integrale riferimento e si rimanda all'art. 11 – lett. c) DPR 483/97 e quindi:

- Saranno prese in considerazione le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili ai titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da Enti Pubblici. In tale categoria rientrano le attività di partecipazione a congressi, convegni, seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica.
- Il punteggio attribuito dalla Commissione è globale e deve essere adeguatamente motivato con riguardo ai singoli elementi documentali che hanno contribuito a determinarlo.

Tali titoli saranno valutati con punteggio complessivo, che tenga in particolare rilevanza:

- a) l'attività professionale attinente prestata in strutture di comprovata rilevanza scientifica nazionali e internazionali;
- b) collaborazione/incarichi libero professionali, contratti d'opera professionali, assegni di ricerca c/o Università o rapporti di lavoro autonomo con mansioni di medico nella materia a concorso presso pubbliche amministrazioni; in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato;
- c) la partecipazione a corsi/congressi/convegni in qualità di relatore, che sarà valutata, se non già inclusa fra le pubblicazioni.

Per ulteriori titoli non rientranti nelle categorie suddette si procederà alla valutazione di volta in volta, tenuto conto dell'attinenza con il posto messo a selezione.

Vengono distinti i punteggi relativi alla attività pubblicistica da quelli relativi al curriculum formativo e professionale, riportati separatamente sulla scheda relativa a ciascun candidato allegata al verbale.

Non saranno valutati:

- i titoli di studio o di carriera che costituiscono requisito di ammissione al concorso, salve precisazioni successive in sede di determinazione dei criteri specifici di valutazione dei titoli;

- i titoli rilasciati da autorità non competenti;
- i titoli prodotti in difformità da quanto stabilito nel bando di concorso;
- le idoneità conseguite in precedenti concorsi;
- certificati laudativi, attestati di plauso, voti di corsi o concorsi, nonché di titoli di studio o abilitazioni all'esercizio professionale;
- l'attività di continuità assistenziale o guardia medica P.F.N., nonché l'attività di medico di medicina generale o pediatra di libera scelta;
- esperienze professionali in qualità di tirocinante/volontario;
- attività formative-professionali-didattiche non attinenti la materia a concorso.